

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Si pubblica mattina e sera

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrate centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per 4 prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di tesino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Annata	Semestre	Trimestre
L. 18	L. 9.50	L. 5.
L. 22	L. 11.50	L. 6.50
L. 24	L. 12.50	L. 7.50

Padova all'Ufficio del Giornale
Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si consegnano per trimestre.
Le associazioni si ricevono.
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

DIARIO POLITICO

Il nuovo ministero francese ha trovato alla Camera l'accoglienza che si prevedeva: essa fu necessariamente il contrapposto di quella che trovò al Senato.

Un ministero d'affari, come quello che risulta dalle dichiarazioni del generale Bochebrouet, si può concepire quando fra i poteri dello Stato non esistono cause di grave attrito politico, quando la base costituzionale non è profondamente scossa, quando il contrasto di vedute fra un potere e l'altro si manifesta su qualche argomento di ordinaria amministrazione, o sopra una questione economica, o sopra un progetto di legge qualunque; ma nel caso attuale della Francia, dove l'agitazione dei partiti ha raggiunto lo stato più acuto, dove la maggioranza del corpo rappresentativo si crede fuori dell'essenza delle sue prerogative, dove infatti l'extra-legalità è dalla parte del potere, la pretesa di affidare il governo ad un ministero d'affari, vale come voler curare una malattia infiammatoria con qualche cordiale anodino.

Comprendiamo benissimo che il Senato abbia fatto plauso alla dichiarazione del gabinetto: esso non vede nei nuovi ministri degli avversari; vede anzi degli amici, che presi ad uno ad uno, si possono considerare, per le loro aderenze, come altrettanti continuatori ed agenti dei ministri caduti. Non è nemmeno esatto dire che siano estranei alla lotta politica, perchè taluni di essi vi hanno preso parte fino a ieri, ed una parte ch'era in armonia colla destra del Senato: questo può darsi.

que dire, che il nuovo gabinetto, benchè si presenti con un semplice programma d'affari, è un gabinetto suo.

Altrettanto non poteva, nè doveva dire la Camera: il nuovo gabinetto è per essa una ironia, quasi un insulto, e le dichiarazioni ministeriali devono aver prodotto sulla maggioranza della Camera allo stesso effetto di chi dicesse ad uno che si crede profondamente offeso nei propri diritti e nel proprio decoro: «parliamo d'affari».

I ministri dichiarano di voler rimanere estranei alla lotta politica, di voler osservare le leggi e ristabilire l'accordo fra i pubblici poteri per ridonare alla Francia quella calma di cui ha bisogno per facilitare le transazioni commerciali, e preparare l'espulsione del 1878. Ma la maggioranza considera la lotta politica già decisa in proprio favore: non è questione di continuarla, ma di accettarne le conseguenze della vittoria, di affidare cioè ad uomini della maggioranza il governo della cosa pubblica.

Nessun giornale, anche della destra, considera la nomina del nuovo gabinetto come una soluzione; gli stessi giornali bonapartisti prevedevano che il tentativo sarebbe caduto a vuoto.

Il Pays, parlando dei nuovi ministri, diceva: «poveri vittime!».

Le vittime non tardarono ad essere immolate, sull'altare della Camera, coll'ordine del giorno Ferry, approvato con 323 voti contro 208, nel quale si dichiara che il ministero del 23 novembre è la negazione dei diritti della nazione e dei diritti parlamentari, e che non può

che aggravare la crisi che pesa crudelmente sugli affari dopo il 16 maggio; che per conseguenza la Camera non può entrare in rapporti con esso.

Non entrare in rapporti significa non rispondere nemmeno alla domanda di approvazione dei bilanci: significa la lotta formalmente dichiarata: significa la necessità di un nuovo scioglimento della Camera, o di governare all'infuori e contro la costituzione.

La prospettiva non è lusinghiera per la tranquillità della Francia.

Note per la guerra

La notizia data dallo Standard, e ripetuta dai giornali di Vienna, che i russi stavano apparecchiando viveri per l'esercito di Osman pascià, come fosse vicino a capitolare, non si è ancora verificata; pare invece che l'eroe di Plevna, eroe da vero e non da burle, continui a difendersi con energia, e che le truppe sotto i suoi ordini abbiano sopportato in questi giorni, con sublime abnegazione, una delle più terribili bombardamenti che siano registrati dagli annali della guerra.

Però è fuori di dubbio che se a Mehmed Ali non riesce in breve di sforsare la linea, di assecuramento, e portare soccorso ad Osman, questi dovrà subire la sua sorte già inevitabile, dal momento che non era più in caso di ricevere aiuti dal fuori.

Secondo notizie da Bukarest pare che gli assediati di Plevna fossero agli estremi di vittoria di munizioni; però all'ambasciata russa di Parigi si era d'opinione che Osman potesse resistere ancora tre o quattro settimane.

In questi frangenti, non pare che la Turchia si perda di coraggio, nè che la guerra sia per cessare quando anche Plevna cadde in mano dei russi.

Le informazioni da Costantinopoli segnalano tutt'altro che quello scoraggiamento profondo di cui parlano molti giornali russi, e che si presenta ordinariamente come il preludio di una cessazione dalla lotta. Si dice che la Turchia voglia spingerla fino agli estremi.

Il ministero della guerra ha ordinato la compra di 14,000 cavalli per uso della cavalleria e dell'artiglieria. Ha telegrafato inoltre ai governatori delle provincie di dare pronta esecuzione all'irade imperiale che chiama sotto le armi 150,000 uomini di riserva e ordina il reclutamento delle due classi che avrebbero dovuto essere chiamate nel 1878 e 1879. A Trapezunt due grandi vapori trasportano sbarcarono tutte le truppe che rimanevano ancora disponibili dopo la partenza della guarnigione di Costantinopoli composta di 30,000 uomini. Furono pure mandati colà i zaibochi e i ciracci che erano arrivati a Costantinopoli da Smirne e Aidin. Dai vilayets di Bagdad, Diarbekir e Aleppo sono partiti per l'Armenia 80,000 uomini per tagliare le comunicazioni dei russi tra Kars ed Erzerum. Sul teatro della guerra in Europa, Ibrahim pascià sta formando a Kossovo un nuovo corpo d'esercito, e Mehmed Ali pascià concentra a Sofia circa 25,000 uomini per andare in aiuto di Osman. A Costantinopoli, secondo leggiamo nella Politische Correspondenz, si spera di radunare in tutto 250,000 uomini dei quali 100,000 per Muktar pascià e 150,000 per il Danubio e per i Balcani.

La notizia data dallo Standard, e ripetuta dai giornali di Vienna, che i russi stavano apparecchiando viveri per l'esercito di Osman pascià, come fosse vicino a capitolare, non si è ancora verificata; pare invece che l'eroe di Plevna, eroe da vero e non da burle, continui a difendersi con energia, e che le truppe sotto i suoi ordini abbiano sopportato in questi giorni, con sublime abnegazione, una delle più terribili bombardamenti che siano registrati dagli annali della guerra.

Però è fuori di dubbio che se a Mehmed Ali non riesce in breve di sforsare la linea, di assecuramento, e portare soccorso ad Osman, questi dovrà subire la sua sorte già inevitabile, dal momento che non era più in caso di ricevere aiuti dal fuori.

Secondo notizie da Bukarest pare che gli assediati di Plevna fossero agli estremi di vittoria di munizioni; però all'ambasciata russa di Parigi si era d'opinione che Osman potesse resistere ancora tre o quattro settimane.

In questi frangenti, non pare che la Turchia si perda di coraggio, nè che la guerra sia per cessare quando anche Plevna cadde in mano dei russi.

NOTE D'UN VIAGGIO

in Spagna e Portogallo

Lisbona

Per la mancanza d'una completa rete ferroviaria non si può da Lisbona recarsi direttamente in Portogallo; è d'uopo di fare un giro abbastanza lungo, ripassando da Cordova e per Balmez ad Alarcón, raggiungere la ferrovia Madrid-Lisbona. Da Siviglia a Badajoz, l'ultima città sul confine, s'impiegano 24 ore col treno corriere, ed altre 12 da Badajoz a Lisbona; un totale delizioso di 36 ore di viaggio.

Avevo però ottima compagnia, gaio l'umore, ferrea la salute e pensa di percorrere la via tutta d'un tratto. Si lascia l'Andalusia per andare nell'Estremadura Spagnuola, passando per la Sierra Morena che la divide per una strada delle più pittoresche che si possano vedere. Sono tutte rocce nude e bizzarri frastagli, a dentelli che spiccano maestose nell'azzurro limpido del cielo; sono burroni profondi, vallate, dirupi, aridi viadotti, lunghissimi tunnel, scostamenti grandiosi che si attraversano; di tratto in tratto si veggono torrenti e fiumicelli tributari del Guadalquivir che scendono dai declivi della Sierra.

I panorami sono continui, vari, inaspettati; ora ti si presentano bei punti in ferro, ora curve bruschissime, ora altissime trincee di rocce tagliate a picco. Si tocca finalmente il punto più alto della Sierra e subito dopo si comincia a scendere per gli opposti declivi, finché si arriva ad Almorcón, ove la linea si allaccia alla ferrovia Ciudad Real-Badajoz e così si entra nell'Estremadura. Fecosta questa regione, se ne passa una parte piana, con poche ondulazioni e colline, detta la Serena, che ebbe del resto parte splendida nelle gare tra i mori ed i cristiani. La Serena era circondata da una rete di fortificazioni chiamate le sette castella di cui si vedono ancora le pittoresche rovine che coronano le cime di altrettante colline. Oltrepassata tale regione la ferrovia corre nella gran valle della Guadiana seguendo il corso a breve distanza, vedendola o sbucare o passandola e ripassandola sopra magnifici ponti.

La Estremadura e questa parte della valle della Guadiana godono fama di essere i paesi i più caldi della penisola Iberica.

Ben presto raggiunsi Merida, quando ormai gli ultimi raggi del sole brillavano sull'orizzonte, e riflettevano il loro splendore sulle sue rovine. Di questa città che abbatte, potenza e prosperità all'epoca Romana, si narravano maraviglie. Si diceva che le sue mura avevano sei leghe di circuito, che si contavano 3800 torri, 84 porte e 5 castelli. L'arco di Augusto, il Tempio di Diana, gli avanzi dell'Anfiteatro e gli imponenti acquedotti a tre ordini di archi sovrapposti, che tutti si vedono sparsi per la campagna, coronati di cigogne che vi fanno il loro nido, ti fanno pensare alla grandezza di quel popolo ora sparito che incideva in opere così grandiose l'immagine del suo genio e della sua potenza.

Poco dopo ecco Montijo, Bimbraga del conti d'equal nome, e la mente per un istante ti fa rivivere quella donna che arrivava al fastigio dell'umano potere, vive ora in attesa di un'ignota avvenire, in terra straniera.

Da lì a poco si raggiunge Badajoz. Questa città celebra per i tanti assedi d'aver ora dagl'inglesi ora dai Francesi durante le guerre Napoleoniche, e anche ora una delle principali fortezze spagnuole. Essa sorge sopra alto colle, circondata da fortificazioni, bagnata ai piedi della Guadiana; conta appena 20,000 abitanti con vie ripide e tortuose che convergono al punto centrale, ed è la cittadella che rassomiglia più ad un forte che ad una chiesa. Essa è a privà di bomba e spesse volte fu l'asilo delle donne e dei fanciulli durante i tanti assedi che dovette subire questa città.

Da Badajoz alla frontiera Portoghese si giunge in pochi minuti. Un confine naturale fra i due Stati si può dire che non esista; esso è formato in alcuni punti dalla Guadiana. Oltrepassata la frontiera con po-

la speranza che tornasse salvo, il timore di qualche sventura, e l'incertezza se fosse miglior partito andarne in traccia, o restare, viveva in continua smania, tormentata il giorno da pensieri funesti, da sinistri sogni la notte.

Ma reggendo però a tanta angoscia, decise finalmente d'abbandonare il castello, e di recarsi a Mosca. Tutto era già pronto per la partenza, allorchè un avvenimento venne a rendere più triste la sorte dell'infelice Principessa.

Una notte, mentre dormiva, desta improvvisamente da spaventevoli grida, surge sul fianco, e udendo che venivano dall'interno del castello, balzò dal letto tutta atterrita. Mentre correva verso la porta, questa s'aprì, e la sua vecchia nutrice, scarmigliata, mezzo nuda, armata d'un pugnale, e con alcuni spruzzi di sangue sul volto e sul petto, entrò gridando, inseguita da due uomini di gigantesche forme. Alla loro tinta giallognola, al naso schiacciato alle tumide labbra, al capo raso, coperto da un berretto di feltro a cono, e alla breve ciocca di barba sul mento, s'accorse Olga con chi aveva a che fare, e quanto fosse terribile il caso. Difatti si trattava di miserie, di disonore e forse di morte.

Una banda di Kirghisi appartenenti all'Orda morda aveva assalito il castello, e trucidati i servi colti nel sonno, si appressava a saccheggiarlo.

Erano armati di lancia e di scabola, e vestivano lunghi abiti di pelle, larghissimi calzoni, e stivali appuntiti; una fascia cingeva loro la persona, e da questa pendevano il coltello e la kalpa. Entrar nella stanza, afferrar le due donne, legarle, e consegnarle ad altri tatarì, che sopraggiungevano, fu un momento.

APPENDICE 56

del GIORNALE DI PADOVA

LA CONGIURA DI BRESCIA

ROMANZO STORICO

LUIGI CAPRANICA

Decisa a sacrificar tutta la sua vita, per la vita e l'onore del consorte, senza frapporte indugio, prese con sé alcuni domestici, montò a cavallo e partì per raggiungere. S'arrestò un istante sulla soglia, ed alzò gli occhi al cielo, invocò l'aiuto divino, quindi scosse il freno al cavallo, che lesto, senza mai porre in fallo il piede, cominciò a discendere per i massi scoscesi della montagna.

Tramontava il sole, quando agitata pel lungo ritardo, giunta al piano, poté spingere l'animale al galoppo. Non la sciaia passare viandante senza arrestarsi e domandargli se avesse visti due cavalieri; ma la risposta era negativa sempre; talchè allo strapazzo del cammino, all'agitazione di trovarsi sola in viaggio in balla dei domestici, col pericolo di essere assalita da qualche compagnia di tatarì, che facevano continue scorrerie, s'aggiungeva il timore che il marito avesse tenuto altra via. Nella neve, che stendeva il suo uniforme lenzuolo su tutta la campagna, si vedevano l'orme dei cavalli; ma potevano essere d'altri.

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

Oh, Dmitri, Dmitri, esclamava allora fra sé la poveretta, tu finirai per uccide e la tua povera Olga!

Ed asciugandosi il pianto, mandava sospiri che sembravano ismen.

Malgrado la stanchezza ed il violento palpito al cuore, che le toglieva quasi il respiro, quantunque oscurissima fosse la notte, ed il vento le spingesse in faccia la neve, sibilando sinistramente, non volle dar ascolto ai servi, che la consigliavano a ritirarsi in qualche capanna, e proseguì il suo viaggio.

Era già da molto tempo suonata la mezzanotte, allorchè, costeggiando un fiumicello, la bufera portò al suo orecchio il suono di voci umane. Sembrando che fossero di gente che cavalcava a poca distanza da lei, ordinò ad uno dei servi di spingere innanzi il cavallo, e riconoscere chi fosse che la precedeva.

Il servo obbedì, e poco dopo s'udì un grido, poi il tonfo d'un corpo, poi il calpestio di due cavalli che partivano velocemente.

Olga, pressa da qualche nuova sventura, affrettò il passo, e a breve distanza trovò un uomo disteso in terra. Precipitata di sella, riconobbe il servo, che giaceva intriso nel proprio sangue e moribondo.

Il principe... fuggì... corse... ah! Dio... ah!

Queste furono le sole parole che poté pronunciare spirando l'infelice.

Si grande fu l'angoscia della principessa, così forte il terrore, la sorpresa, lo spavento, che assalta da un accesso di aneurisma, con voce soffocata, additando la via da percorrersi, disse ai servi:

Raggiungetelo!

E cadde priva di sensi vicino al ca-

davere.

Due dei servi si perdettero tosto fra le tenebre, ed il terzo rimase per soccorrere l'infelice padrona.

Quando essa ripiuvve, un uomo le stava dinanzi colle braccia conserte al petto, guardandola senza alcuna espressione di pietà.

Con quella foltissima barba, che unendosi al pelo del berretto che copriva quasi tutto il viso, con quel lungo giubbone federato di pelliccia, immacabile com'esso si saeva, l'arresti detto uno dei figli neri di Kikimora.

Come l'infelice Olga ebbe dischiusi gli occhi, prima che proferisse motto, il crudele Dmitri, invece di rivolgerle parola di dolce rimprovero, per l'azzardosa impresa, in cui erasi posta, cominciò a colmarla d'ingiurie, a trattarla da schiava, destinata ad ubbidire a' suoi ordini, qualunque essi fossero. Volle far ricadere su lei la colpa d'aver egli ucciso il suo servo, perchè, non consapevole da chi venisse spedito, l'avea creduto una spia. Le impose finalmente di tornarsene al castello, che assolutamente non la voleva compagna in quel viaggio.

Dmitri mio, rispose Olga, la cia che la sposa, la schiava, se più questo titolo t'agrada, segua il destino del tuo signore.

No.

Pensi, Dmitri, che come schiava me ne incombe l'obbligo.

Tregua alle ridicole espressioni.

Dire allora che come sposa ne ho diritto.

Diritti, proruppe Dmitri furente quasi avventandosi; pel fulmine di Perun, tu, misera figlia d'un soldato, osi reclamare diritti sopra lo Czar?

Maltratami, Dmitri, avvilliscimi pure, ma lascia ch'io venga con te.

È impossibile.

Se non mi è dato distoglierti dalla fatale impresa...

Chi ti svelò il mio pensiero? interrompe Dmitri, avresti per caso venduta l'anima al diavolo?

No, rispose Olga con calma, è un presentimento del mio cuore.

Il tuo cuore t'inganna.

Ebbene, se il mio cuore m'inganna, perchè non mi vuoi teco?

È lungo il mio viaggio, non potresti col tuo male sopportarne i disagi.

Ho abbastanza energia.

Non vedi che già fosti presso a morte, e ch'ora tremi dal freddo, e non hai forza a muover passo?

Fra poco sarò ristabilita del tutto, posso...

Tu devi assolutamente ritornare al castello.

Dmitri... non ti ho mai amato.

Voglio così, e guai a te, guai se mi seguirai. Mi obbedirai?

Olga si coprì il volto colle mani, e si pose a piangere.

Rispondi, m'obbedirai?

Si, mormorò la misera donna tra i singhiozzi.

Il principe volle assistere prima alla partenza della moglie, che i servi dovettero quasi di peso riporre in sella, quindi riprese col suo scudiero la via.

Non è a dirsi in quale stato ritornasse la povera donna sulla vetta dell'Urale. Piangente, pallida, affannosa, intrizzata dal freddo, si ritirò nella sua camera e sola volle rimanervi tutto quel dì.

Scorsero più lune, senza che mai lo giungesse novella dello sposo; passò l'anno, e la misera, combattuta sempre

In nome d'Allah, disse quello che sembrava il condottiere, rispetto alla Kosta bianca, ed addio Olga.

Questa ci deve fruttare le monete per riscatto. Quanto a quella strega in angustia, ed insegnò la fantesca, un imparaletto come il sale dell'Inkersch bruci le carni moscovite.

Alcuni istanti dopo Pinfelice partecava, pesta e piegata, moriva ai piedi della sua padrona.

Poco a ruba il castello e menomessa ogni cosa, il capo di quei maleducati fece avanzare lo schiavo traditore che aveva loro aperte le porte, e mentre questo stendeva le mani con una espressione infernale d'avidità, un kirghiso abbracciato a parte dietro, gli piantò un coltello nel cuore.

Il capo, che forse prima aveva concertato il misfatto, diede in uno scroscio di risa stridenti, e tutta la mensa gli fece eco.

Era ancora notte oscura, quando abbandonarono il castello, conducendo con loro la misera Olga che dopo averli invano scongiurati disperatamente, s'era lasciata porre in sella più morta che viva.

Non starò qui a enumerare le sofferenze della misera Principessa in quel lungo viaggio, il difficile cammino fra schiuse d'argilla, e sopra suolo calcinoso, come quello che forma il pendio occidentale degli Urali, il passaggio tra foltissime steppe, l'attraversare di vaste pianure dominate da venti del nord, e sollevavano colonne di polvere a smisurata altezza, e che sembravano voler trasportare nel loro vertice tutta la carovana.

Continuo

Commercianti intorno all'opportunità dell'istituzione presso la Camera di Commercio di un registro dei fallimenti e delle riabilitazioni;

di approvare il bilancio preventivo 1878;

di accordare sanatoria alla spesa sostenuta per i funerali del compianto presidente comm. Jacur...

Prendeva finalmente alcune disposizioni relative all'azienda Camerale e all'andamento interno degli uffici.

Disbattimento presso il Tribunale correzionale di Padova.

27 novembre. Contro Pastorelli Antonio per contravvenzione all'ammontazione; contro Ngris Luigi per ferimento; contro Perozzo Francesco per sottrazione di effetti, dif. dottor Valli.

Trasloco. Il sig. direttore della Real Casa di Pena in Padova, cav. Giuliano Berardi, venne testé traslocato al Bigno di S. Stefano.

Questa disposizione ministeriale fu sentita con dispiacere dai signori impiegati e da tutto il personale di servizio della Real Casa, perchè il signor Berardi sapeva conciliare in modo le esigenze del servizio colla cortesia e colla promura verso i suoi dipendenti, che questi riguardavano in lui piuttosto un amico che un superiore. Gli stessi reclusi, nella infelicità del loro stato, esperimentavano che il direttore sig. Berardi, fra i doveri dell'istituzione, non venivano meno al tratto urbano e ai sentimenti d'umanità.

Musica. La Società armonica Daniela ha deliberato di aprire una scuola musicale di pianoforte ed istrumenti ad arco, ammettendo a questo secondo ramo d'istruzione alcuni posti per allievi gratuiti.

Facciamo piano a questa intrapresa della Società Daniela, perchè l'istituzione di cui si tratta era di sommo bisogno per la nostra città, che da molti anni se ne trova sprovvista, con pericolo che di mano in mano andasse ad estinguersi la fonte principale da cui possono scaturire buoni allievi armonici.

Noi speriamo che la Scuola musicale Daniela troverà fra i cittadini favorevole accoglienza, e che sarà feconda di ottimi risultati.

Alberto Cavalletto. Abbiamo ricevuto sulla salute del comm. ALBERTO CAVALLETTO il seguente dispaccio di persone amiche recatesi espressamente a Firenze per visitarlo:

Firenze 25, ore 11:40 pm.

Burresi diagnosticò catarro acuto, gastro intestinale bronchiale, espresse fiducia esito non sfavorevole.

Suicidio. Intorno al suicidio avvenuto l'altro ieri nel Cimitero comunale abbiamo i seguenti particolari.

Da taluna carte trovate indosso al cadavere del Mercadelli si dovrebbe ritenere, che la causa, la quale indusse quell'infelice ad una così funesta risoluzione fu un forte dissenso economico.

Il Mercadelli aveva moglie ammalata ed alcuni figli.

Argenti trovati e depositati alla Divisione I Municipale.

Per la seconda volta Un arcigugliano.

Per la prima volta

Un ombrello.

Due kapy.

La Gazzetta d'Italia dice: La venuta della Patti in Firenze è già stabilita, grazie alle cure che se n'è preso il marchese Filippo Torrigiani. La diva centera per quattro sera alla Pergola col Barbieri, la Lucia, il Trovatore e la Traviata.

Pare che la Patti darà anche a Genova una rappresentazione, sui primi di dicembre, con la Traviata.

Grassa one. Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia in data di Bologna 25:

Un brutto fatto accadeva venerdì sera in sulle 10 1/2 a poco distanza dalla nostra città, e cioè nella parrocchia di San Giobbe, comune di Argelato, fuori porta Galliera, poco dopo Fano.

Vari mandolini, si dicono 4 o 5, si introdussero armata mano nella casa del signor Pietro Barsani, ne gozzante di generi diversi ed anche di cavalli. Entrati nella stalla, legarono un ragazzo che ivi si trovava

poi si diedero a molestare i cavalli, cosicchè questi imbrizziti facevano rumore e intrusivo. (Vedi astuzia!)

Il padrone udendo questo diavolo scese nella stalla, e ben tosto i malfattori se ne impossessarono, lo legarono malamente, e gli imposero di consegnare tutto il denaro che possedeva. Il poveretto dovette cedere alla forza, e quei malviventi gli involarono una somma di circa 22 mila lire.

Sappiamo che per la nostra questura, appena informata di tale avvenimento, spedì sopra luogo un delegato, e ci auguriamo che si riesca a scoprire sollecitamente gli autori di questo misfatto.

SPETTACOLI

TEATRO CARIBALDI. La drammatica compagnia diretta dall'attrice Annetta Padretti Diligenti, rappresenta: *Saffo*, di Marzocco. — Ore 8.

Camera di Commercio - Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

NOVEMBRE						
	18	19	20	21	22	23
Rendita italiana god. 1. Luglio	78 75	78 80	78 90	79 25	79 80	79 70
Presidio 1866.	33	33	33	33	33	33
Pezzi da 20 franchi	21 95	21 95	21 95	21 95	21 95	21 95
Doppie di Genova	85 60	85 60	85 60	85 70	85 70	85 70
Fiorini d'argento V. A.	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43
Banconote Austriache	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	2 30

Listino dei Grani dal 18 al 24 Novembre 1877.

	18	19	20	21	22	23
Frumento da pistone nuovo L. 32 80						
id. vecchio						
dette mercantili nuove	32					
id. vecchio						
Frumentone piguoleto vecchio	2 43					
id. nuovo	2 4					

Frumentone giallone vecchio L. —

id. nuovo — 22 20

dette nostrane vecchio —

id. nuovo — 22 80

Segala — 20 80

Avena nuova — 20 —

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCIZI — Bajo Antonio, drogheria, Piazza Fretti N. 30 — Maddalena Giordano e Comp., pistoria e vendita farine, Borgo Bianco N. 1112.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Gonzaga. — Fabrici voti 343, Anselmo Guerrieri Gonzaga voti 77. Balotaggio.

La Gazzetta d'Italia, Firenze 26, scrive:

Anche oggi abbiamo buone notizie sulle condizioni di salute del generale Lamarmora.

L'illustre ammalato ha goduto, la notte scorsa, un completo riposo; oggi poi sta anche meglio di ieri: è certa una prossima guarigione di cui noi saremo i primi a rallegrarci.

Per visitare l'illustre ammalato arrivò ieri in Firenze l'on. Quintino Sella.

Abbiamo da Roma 25:

All'inaugurazione del monumento a Mentana assisterono circa novemila persone. Caroli, Venturi, Fabrizio, Tamajo, Zanardelli, Menotti, Seismit-Doda ed altri presso posto sulle gradinate del monumento. Attorno la rappresentazione le mausche, e circa cento fra gonfalonieri e bandieri. Venturi pregò le rappresentanze di recarsi, unite la funzione, alla residenza municipale per firmare l'atto che affida il monumento alla sollecitudine del comune di Mentana. Parlarono Caroli, Venturi, Greco, Ardizzone, Pannesi, Zuccheri. Il concerto municipale suonò un polmese sotto la direzione del maestro Millotti. Vivi applausi. Or iae perfetto.

CORRIERE DELLA SERA

26 novembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 novembre

La nomina del Comitato di tutela del Ministero fatta da 75 deputati fu ieri cagione di commenti vivacissimi ed umoristici. Tutti, anche i ministeriali, riconoscono che è sfasciato un partito, il quale per una elezione politica importante non può raccogliere che 75 deputati... e che deputati... i commendatori dello zuccheri. Congratuliamoci colla deputazione veneta, cioè colla parte progressista di essa, che non interviene alla riunione, lasciando solo l'Antonibon e qualche altro.

Il Ministero sente che il terreno gli traballa sotto i piedi e fa ogni sforzo per disarmare gli avversari e per rabbonire quelli del gruppo Caroli. Ieri ci fu una lunga conferenza tra un messo del presidente del Consiglio e il deputato di Pavia. Non credo possibile un accordo nelle attuali condizioni parlamentari e dopo la dimissione dello Zanardelli.

Martedì a sera il gruppo Caroli

OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

26 NOVEMBRE

A massimi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 32,1

Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 59,2

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

26 novembre	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Barom. a 0° - mill.	757.2	754.8	752.7
Termom. centigr.	+2.2	+7.3	+6.3
Umid. del vap. acq.	4.07	5.77	6.64
Umid. relativa.	75	73	78
Dir. e forza del vento	NW 1 S	O ESE 2	
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	nuvoloso

Dal meridiano del 24 al meridiano del 25

Temperatura massima = + 7.1

minima = + 5.4

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 p. del 23 alle 9 ant. del 25 - m. 22

(osservata in loco 72)

scienza e della eloquenza, dall'onorevole Finzi detta *torrenziale*, del ministro Maiorana Calatabiano. Crudo che sulla questione dell'abolizione del corso forzoso l'onorevole ministro del Commercio sia stato persuaso a tacersi per molto tempo ancora. Dicesi pure che fra l'onor. Depretis e l'onor. Maiorana sia intervenuto pacifico l'onor. Nicotera, il quale ha tutto l'interesse a far sì che, alla vigilia della discussione sulla pubblica sicurezza nella Sicilia, il ministro siciliano del gabinetto non si dimetta.

Stamane gran folla accorse a Montana, malgrado il tempo che minaccia di guastare la patriottica festa. I treni per Monterotondo si succedono a brevi intervalli. Fra un'ora partirà il Sindaco, accompagnato dai consiglieri comunali. Molti deputati sono già partiti. Il Ministero teme i discorsi calorosi e ha dichiarato che non vuole che venga portata la bandiera dell'emigrazione triestina. Auguriamoci che tutto proceda con ordine e che la solennità riesca seria e degna del fatto che si commemora e il quale ebbe notevole influenza sulle vicende politiche dell'ultimo decennio.

Ieri sera in teatro Valle non avrebbe potuto capire una persona di più. La prima rappresentazione del nuovo dramma di Pietro Cosca fu una vera festa dell'arte. Da varie città d'Italia erano accorsi pubblicisti e cultori dell'arte e della letteratura per giudicare il nuovo lavoro dell'autore della *Messalina* e del *Nerone*. La produzione fu vivamente applaudita, specialmente nel primo, terzo e quinto atto. Gli atti secondo, quarto e sesto furono giudicati alquanto languidi. In compiaciuti il dramma ebbe un bel successo ed è lavoro splendido.

Pietro Cosca, la cui madre era in teatro, oltre a quindici volte fu chiamato al proscenio.

La folla era enorme e mai vidi il teatro Valle sì pieno di spettatori. I prezzi erano stati triplicati. Greco che l'incasso abbia superato le quattro mille lire.

L'esecuzione fu perfetta per parte della signora Tessero e dei signori Morrelli e Privato, lascò desiderare negli altri attori, che risentivano forse troppo le trepidazioni d'una prima rappresentazione.

Ora ai critici dar il loro giudizio. Vi sono scene che alla critica possono prestarsi molto, perchè nel dramma ai grandi pregi van congiunti difetti non lievi.

ESTRATTO DAL GIORNALE ESTERO

Il *Constitutionnel*, 24, scrive: Circola la voce, la crediamo fondata, che il Governo abbia intenzione di prorogare il parlamento per un mese, dal 27 novembre al 27 dicembre.

Questa notizia fu accolta assai sfavorevolmente.

La destra del Senato fece onore alla sua promessa, nominando Grandperret, bonapartista, senatore inamovibile.

Notizie da Bangkok annunciano che una nota della Corte di Peking venne ivi presentata, nella quale si domanda che il regno di Siam, riconosciuta come nel 18° secolo la sovranità cinese. — Il re di Siam respinse però tale richiesta, e diede ordine che una parte dell'armata parta per il confine, per potere respingere un eventuale attacco cinese.

La *Pall Mall Gazette* assicura che tanto da parte austriaca che da parte italiana fu fatto comprendere al principe Nikita di non far calcolo di ottenere un porto di mare.

Leggiamo nella *N. F. Presse*: Il nostro corrispondente romano ci scrive: Ho inteso nei circoli medici di qui che il Papa fece consegnare 25,000 lire al professore Vanzetti di Padova chiamato espressamente a Roma per un consulto.

TELEGRAMMI

Berlino, 24.

La *Kolnische Zeitung* ha da Bucarest: "Nel quartiere generale russo si aspetta fra breve la capitolazione di Plevna e si fanno già i preparativi necessari."

Anche la *Vossische Zeitung* ha un dispaccio da Bucarest secondo il quale il quartiere generale diede ordine di inviare a Plevna 70,000 pani da soldati essendo imminente la capitolazione di Osman passiva.

Monaco, 24.

Il ministro delle finanze von Barr diè le sue dimissioni che furono accettate dal Re.

Parigi, 24.

Il *Memorial diplomatique* ritiene che le disfatte dell'Armenia non cangeranno il contegno della Porta, ed il Sultano non chiederà pace che sulla base dell'integrità e dell'indipendenza della Turchia.

Suleiman e Mehemed Ali non sono rivali, ma operano secondo un piano comune.

Fu chiusa la pace fra l'Egitto e l'Abissinia.

Parigi, 24.

Lo stato di Roberto Mitchell ferito in duello è grave.

Londra, 24.

L'ambasciatore inglese a Berlino Olo Russel, che doveva restare qui fino a sabato, partì improvvisamente per Berlino con importanti incarichi di Derby.

Berlino, 24.

La *Morning Post* smentisce tutte le voci riguardanti il ritiro di Baccousfield. L'ambasciatore inglese alla nostra corte, Olo Russel ritornò qui oggi.

New York, 24.

Secondo notizie dal Texas il governo messicano ordinò alle truppe di confini di respingere qualunque invasione delle truppe dell'Unione.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 25. — I cristiani faranno parte della guardia civica come i mussulmani. Un corpo d'esercito di riserva è in formazione e comprenderà 150 mila uomini.

BUKAREST, 25. — Ufficiale russo. — Il 23, dopo due giorni di lotta, occupammo una fortissima posizione presso Grovetz. Dieci battaglioni turchi fuggirono. Le nostre perdite sembrano insignificanti. Il generale Bauch decise della battaglia.

PARIGI, 25. — Credesi che il governo domanderà alla Camera di votare il bilancio.

COSTANTINOPOLI, 25. — Un corpo di riserva di 150,000 uomini comprenderà parte delle guardie civiche delle provincie e sarà destinato a invigilare la sicurezza del paese, mentre l'esercito regolare troverà sul teatro della guerra. Le guardie civiche di Costantinopoli e di Adrianopoli, tanto cristiani che mussulmani, disfaranno le fortificazioni delle due città. Grande malcontento regna a Costantinopoli. Il governo non ha ancora annunciato francamente la presa di Kars.

PARIGI, 25. — Il *Moniteur* ur dice che al ricevimento di ieri all'Eliseo il maresciallo le cui intenzioni concilianti, furono manifestate nella dichiarazione governativa, espresse la sua decisione di ritornare alla politica di resistenza e considera il voto della Camera come una dichiarazione di guerra! Il maresciallo voleva le concessioni, ma non può accettare una capitolazione. I ministri sono decisi a continuare ad assistere alle sedute della Camera e del Senato. Credesi che il voto della Camera si deciderà al Senato come costituzionale, perchè la costituzione dà al presidente il diritto di prendere il ministero fuori del Parlamento. Credesi che la destra della Camera prenderà l'iniziativa di proporre la discussione e la votazione del bilancio.

WASHINGTON, 25. — Si ha del Messico: Dintorno aumentò le forze alla frontiera per mantenere la tranquillità insieme alle forze degli Stati Uniti.

PIETROBURGO, 25. — Un dispaccio da Bogot, 24: Due battaglioni turchi attaccarono ieri Teteven, a furono respinti.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 25. — La voce che Osman sia uscito da Plevna merita conferma.

PIETROBURGO, 26. — Un dispaccio ufficiale da Bogot 25 dice: I russi hanno preso ieri la città fortificata di Etropol. I turchi furono messi in fuga e sono inseguiti dai russi.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli la voce che Muktar abbia abbandonato Erzerum.

Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado: I preparativi bellicosi sono finiti. Le milizie hanno avuto ordine di marciare: l'indipendenza dalla Serbia sarà proclamata.

NOTIZIE DI BUDAPEST

24		25	
Rendita italiana god. l.	79 15	79 07	
Oro	21 86	21 6	
Londra tre mesi.	27 30	27 25	
Francis.	109 4	109 25	
Prestito Nazionale	32	32	
Obblig. az. regia tabacchi	817	817	
Banca Toscana	1965	1965	
Azioni meridionali	233	233	
Obblig. meridionali	358	358	
Banca toscana			
Credito mobiliare	69	69	
Banca generale		702	
Banca italo-germanica			
Rendita italiana			

Parigi

24		23	
Prestito francese 5 0/0	4 6 35	4 6 0	
Rendita francese 3 0/0	71 22	71 40	
italiana 3 0/0	72 47	72 57	

Banca di Francia

VALORI DIVERSI		
Ferrarie Lomb. Venete	135	135
Obblig. ferr. V. E. n. 1866	223	223
Ferrovie romane	20	20
Obbligazioni romane	232	232
Obbligazioni lombarde	231	231
Azioni regia tabacchi		
Cambio su Londra	25 19	25 23
Cambio sull'Italia	73 1/4	73 5
Consolidati inglesi	9 81	98 81
Turco	102 1/2	103 1/2

Berlino

24		23	
Austriache	443	447 30	
Lombarde	132	134	
Mobiliare	33	33 9	
Rendita italiana	74 50	74 50	

Londra

24		23	
Consolidati inglesi	98 3/4	98 7/8	
Rendita italiana	71 7/8	72	
Lombarde	132	134	
Turco	102 1/2	103 1/2	
Cambio su Berlino	14 1/8	14 1/8	
Egitto	33 1/4	33 1/2	
Spagnolo	12 7/8	12 7/8	

Vienna

24		23	
Ferrovie austriache	200 50	200 50	
Banca Nazionale	819	83	
Napoleoni d'oro	9 51	9 51	
Guibito su Londra	108 25	108 66	
Cambio su Parigi	47 40	47 45	
Moneta austr. argentea in carta	118 60	118 60	
Mobiliare	67 20	66 80	
Lombarde	209 70	209 30	
	78	78	

Bartolomeo Moschin gerente resp.

NATALE! PARIGI

I Grandi Magazzini del Printemps di

hanno l'onore di annunciare che fu da loro pubblicato il *Catalogo Illustrato* delle più belle e recenti novità fabbricate dall'industria parigina per l'occasione delle Feste di Natale e Capo d'anno. Questo catalogo sarà spedito gratis e franco a qualunque persona che ne farà la domanda con cartolina postale, oppure con lettera affrancata diretta ai Grandi Magazzini del Printemps a Parigi.

FARMACIA GALLEANI

Vedi avviso in 4° pagina

Sig. dott. J. G. POPP

dentista di corte d'Austria in Vienna (Città, Bagnersasse N. 2).

Mio Signore,

La fede della verità mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomatissima *Acqua Anaterina* per la bocca.

Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sino a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua *salutare acqua anaterina* per la bocca.

Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.

Le gengive sono risanate, ed i dentini caduti hanno riacquisito la loro primiera solidità.

Potrei esser certo, che ho non trascorso di raccomandare vivamente per simili mali la vostra *Acqua Anaterina* per la bocca.

Penetrando sentimenti di gratitudine ho l'onore di segnarmi

Amsterdam.

Il L. van SWAENINGER m. p. Deposito in PADOVA alle Farmacie Corneio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durero-Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Venezia: Marchetti. — Treviso: Biondini, Zanoni e Zanelli. — Vienna: Valeri. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviole, Ponci, Agenzia Longeri. — Profumeria Girardi. — Mirano: Rocchetti. — Rovigo: Diego.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 25. — La voce che Osman sia uscito da Plevna merita conferma.

PIETROBURGO, 26. — Un dispaccio ufficiale da Bogot 25 dice: I russi hanno preso ieri la città fortificata di Etropol. I turchi furono messi in fuga e sono inseguiti dai russi.

LONDRA, 26. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli la voce che Muktar abbia abbandonato Erzerum.

Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado: I preparativi bellicosi sono finiti. Le milizie hanno avuto ordine di marciare: l'indipendenza dalla Serbia sarà proclamata.

NOTIZIE DI BUDAPEST

24		25	
Rendita italiana god. l.	79 15	79 07	
Oro	21 86	21 6	
Londra tre mesi.	27 30	27 25	
Francis.	109 4	109 25	
Prestito Nazionale	32	32	
Obblig. az. regia tabacchi	817	817	
Banca Toscana	1965	1965	
Azioni meridionali	233	233	
Obblig. meridionali	358	358	
Banca toscana			
Credito mobiliare	69	69	
Banca generale		702	
Banca italo-germanica			
Rendita italiana			

Parigi

24		23	
Prestito francese 5 0/0	4 6 35	4 6 0	
Rendita francese 3 0/0	71 22	71 40	
italiana 3 0/0	72 47	72 57	

Banca di Francia

VALORI DIVERSI		
Ferrarie Lomb. Venete	135	135
Obblig. ferr. V. E. n. 1866	223	223
Ferrovie romane	20	20
Obbligazioni romane	232	232
Obbligazioni lombarde	231	231
Azioni regia tabacchi		
Cambio su Londra	25 19	25 23
Cambio sull'Italia	73 1/4	73 5
Consolidati inglesi	9 81	98 81
Turco	102 1/2	103 1/2

Berlino

24		23	
Austriache	443	447 30	
Lombarde	132	134	
Mobiliare	33	33 9	
Rendita italiana	74 50	74 50	

Londra

24		23	
Consolidati inglesi	98 3/4	98 7/8	
Rendita italiana	71 7/8	72	
Lombarde	132	134	
Turco	102 1/2	103 1/2	
Cambio su Berlino	14 1/8	14 1/8	
Egitto	33 1/4	33 1/2	
Spagnolo	12 7/8	12 7/8	

Vienna

24		23	
Ferrovie austriache	200 50	200 50	
Banca Nazionale	819	83	
Napoleoni d'oro	9 51	9 51	
Guibito su Londra	108 25	108 66	
Cambio su Parigi	47 40	47 45	
Moneta austr. argentea in carta	118 60	118 60	
Mobiliare	67 20	66 80	
Lombarde	209 70	209 30	
	78	78	

Bartolomeo Moschin gerente resp.

NATALE! PARIGI

I Grandi Magazzini del Printemps di

hanno l'onore di annunciare che fu da loro pubblicato il *Catalogo Illustrato* delle più belle e recenti novità fabbricate dall'industria parigina per l'occasione delle Feste di Natale e Capo d'anno. Questo catalogo sarà spedito gratis e franco a qualunque persona che ne farà la domanda con cartolina postale, oppure con lettera affrancata diretta ai Grandi Magazzini del Printemps a Parigi.

FARMACIA GALLEANI

Vedi avviso in 4° pagina

Sig. dott. J. G. POPP

dentista di corte d'Austria in Vienna (Città, Bagnersasse N. 2).

Mio Signore,

La fede della verità mi trovo mosso di attestare pubblicamente, l'efficacia salutare della sua rinomatissima *Acqua Anaterina* per la bocca.

Ho consultato molti medici, a causa del mio male di bocca, ho usato parecchi rimedi senza il minimo risultato, sino a che, per raccomandazione dei miei amici, fu fissata la mia attenzione sopra la sua *salutare acqua anaterina* per la bocca.

Feci uso di due bottiglie, ed il sanguinamento delle gengive ebbe a cessare istantaneamente.

Le gengive sono risanate, ed i dentini caduti hanno riacquisito la loro primiera solidità.

Potrei esser certo, che ho non trascorso di raccomandare vivamente per simili mali la vostra *Acqua Anaterina* per la bocca.

Penetrando sentimenti di gratitudine ho l'onore di segnarmi

Amsterdam.

Il L. van SWAENINGER m. p. Deposito in PADOVA alle Farmacie Corneio, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durero-Bacchetti. — Ferrara: Navarra. — Venezia: Marchetti. — Treviso: Biondini, Zanoni e Zanelli. — Vienna: Valeri. — Venezia: Böttner, Zampironi, Caviole, Ponci, Agenzia Longeri. — Profumeria Girardi. — Mirano: Rocchetti. — Rovigo: Diego.

AVVISO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franco a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella Gazzetta Medica di Firenze (27 maggio 1887) che è inutile di indicare qual uso sia destinato alla VERA TELA ALL'ARNICA della Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

Questa già conosciuta non solo da noi, ma da tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima, viene approvata ed usata dal più illustre medico, il NIBERGI di Torino, Strada S. Pietro, che, specificando le sue osservazioni, è giunto a concludere che la TELA GALLEANI, sia applicata alle parti ammalate, sia applicata alla parte sana, produce un effetto benefico, che per sé solo non potrebbe essere apprezzato, e che, applicata alla parte ammalata, produce un effetto benefico, che per sé solo non potrebbe essere apprezzato.

Si diffida di comprare sempre e non accettare che la TELA GALLEANI di Milano. La medicina, oltre la forma del preparato, viene consegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

Vedasi Dichiarazione dell'Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1889.

Torino, il 2 febbraio 1886.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano. Ho voluto provare su me stesso, per una costata lombaggine, la vostra TELA ALL'ARNICA, e debbo convenire che mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: eccome potei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti (allo stesso tempo) di lombaggine, e ne ottenni sempre i felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, ha un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Prof. e R. B. Costi. La TELA GALLEANI, si spedisce franco a domicilio, contro rimessa di vaglia postale di L. 1.200.

Per il comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni della settimana, la Farmacia 24, fornisce di tutti i rimedi che possono essere in qualunque caso, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i purgativi finora conosciuti. Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre i risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discesa del sangue o da infertilità viscerali. Come ne fanno fede gli attestati di celebri medici professori comm. Alessandro Gualandini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentò in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'impetigine, nelle dispepsie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epistassi, nell'icteria, nell'ipocostasia, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto enormi ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 13 marzo 1874. Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il merito tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 44 anni affetti da sifilide che divenne, terribile, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, né adoperati sotto titoli di specifici, che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti inutili. Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovavo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

Il sig. G. G. Cancelliere della Pretura di Siciliana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. 1.00

Per il comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni della settimana, la Farmacia 24, fornisce di tutti i rimedi che possono essere in qualunque caso, contro rimessa di vaglia postale.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei Sifilomi di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin. Zeitschrift di Würzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilomi di Berlino) ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali. Di quanti specifici vengono pubblicati nella pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorrhoe, Leucorrhoe, ecc., niuno può presentare attestati col suggello, della pratica come codeste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrhoe, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ad purganti drastici od ai lassativi, combattono i catarrdi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed erime sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati, si diffida di domandare e non accettare che le vere Pillole di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873. Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrhoe è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorroiche, ciò che non potei ottenere con altri trattamenti aggiunti che ancor prima di questa malattia trovavo nel vado da notte del fondo catarrale ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si fu uno che l'altra scomparvero, ed ora posso, evacuare senza stenti né dolori.

Il sig. G. G. Cancelliere della Pretura di Siciliana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. 1.00

Per il comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni della settimana, la Farmacia 24, fornisce di tutti i rimedi che possono essere in qualunque caso, contro rimessa di vaglia postale.

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali e Zuccherini

del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espellerazione, e così liberandoli da cattivi Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi ed alle mignatte.

Firenze, 24 dicembre 1873. Preg. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacché faccio uso della vostra Pillole Bronchiali mi ritorna la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

tutto vostro devotissimo servo Don SERAFINO SARTORI, Canonico

Milano, 10 ottobre 1872. Caro sig. Galleani.

Mercoledì la vostra Pillole Bronchiali potrei essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento ostinato della mia voce, non posso adunque che renderne pubbliche lodi per essere stato liberato da un'incomodo e da una quasi certa bozza.

Vostro affezionato servo FRANCESCO CORNARI, Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola 70 Pillole L. 1.50 - Alla scatola 10 Zuccherini L. 1.50 - Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

RIVENDITORI A PADOVA

Planeri Mauro, Rivieri S. Giorgio Farmacia all'Università, Luigi Cornello, Via Vescovaldo e Farmacia all'Angelo - Santi Beggiate farmacia Bernardi e Diner, farmacia Perzillo, farmacia, Via S. Lorenzo - Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio - Roberti, Farmacista, Via Carmine - Santi Pietra, farmacia.

Medici che visitano anche per ogni specie di malattie, e per la spedizione ad ogni richiesta, munite, se si richiede, anche

Testi Universitari

PUBLICATI dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. L. 2.—
- FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. Padova, 1872, in-8. L. 150.—
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 250.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. L. 8.—
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto della Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. L. 6.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. L. 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulicca pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.—

Prem. Tipografia F. Sacchetto - Padova - Via Servi

Epigrammi e Sonetti
Opere di lusso ed economiche
Cambiali
Cortice
Lettere di Porto
Pubblicazioni periodiche
Avvisi

formita di MACCHINE CILIERI, dell'Officina Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assunte colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Vigiletti day visita
Opuscoli per Nozze
Indirizzi
Padova Via Servi
Titoli al Prestito
Tabelle ed uso ufficio
Festure

Orario ferroviario

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
misto 3,16 a.	2,33 a.	omnibus 8,05 a.	6,22 a.	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 6,46 a.	9,15 a.	omnibus 6,46 a.	9,15 a.	omnibus 5 a.	7,32 a.
II omnibus 4,32	6,04	diretto 8,35	6,36	II diretto 10,40	2,45 p.	II diretto 9,43	11,34	II omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,5 p.	6,44
III misto 6,20	8,10	misto 9,37	9,34	III misto 6,10	8,40	III omnibus 3,5	10,16	IV omnibus 3,20	7,03	omnibus 3,20	7,40
IV omnibus 7,45	9,05	omnibus 1,10	2,30	IV diretto 5,15 p.	8,24	diretto 9,44	12,57 p.	V misto 12,50 a.	4,7 a.	misto 11,45	3,4 a.
V	9,34	omnibus 1,40	5,30	V omnibus 10,55	2,24 a.	omnibus 3,35 p.	7,52				
VI	2,10 p.	omnibus 1,40	5,30								
VII diretto 4, —	8, —	omnibus 1,40	5,30								
VIII	6,32	7,45	8,35								
IX omnibus 8, —	9,20	7,50	9,05								
X	9,25	10,45	misto 11, —								

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		ROVIGO-LEGNAGO-VERONA		VERONA-LEGNAGO-ROVIGO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	STAZIONI	omnibus	omnibus	omnibus
I omnibus 6,30 a.	10,46 p.	diretto 4,15 a.	4,25 a.	Verona P. V. part.	6,25	6,25	6,05
II misto 11,38	fino a Rovigo 1,35	da Rovigo 4,05	misto 6,5	Verona P. N.	7,10	7,10	6,45
III diretto 1,05	8, —	omnibus 4,35	9,22	Dossobuono	8, —	8, —	6,34
IV omnibus 8,42	10,45	diretto 12,40 p.	3,30 p.	Vigasio	8,13	8,13	6,34
V diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,18	9,17	Isola della Scala	8,22	8,22	6,34

VICENZA-THIENE-SCHIO		SCHIO-THIENE-VICENZA		ROVIGO-ADRIA		ADRIA-ROVIGO	
omnibus, misto, omnibus	part.	part.	omnibus, omnibus, misto	omnibus, omnibus, misto	part.	part.	omnibus, omnibus, misto
Vicenza part. 7,45 a.	8,43 p.	8,40 p.	Schio part. 5,30 a.	10,30 a.	3,38 p.	Schio part. 5,30 a.	10,30 a.
Dueville 8,14	4,43	8,36	Thiene 6,48	11,8	8,38	Thiene 6,48	11,8
Thiene 8,33	4,37	8,57	Dueville 6,5	11,25	6,18	Dueville 6,5	11,25
Schio arr. 8,50	4,32	9,12	Vicenza arr. 6,23	11,45	6,40	Vicenza arr. 6,23	11,45

PADOVA-BASSANO		BASSANO-PADOVA		VICENZA-TREVISO		TREVISO-VICENZA	
omnibus, omnibus, omnibus	part.	part.	omnibus, omnibus, omnibus	omnibus, omnibus, misto	omnibus, omnibus, misto	omnibus, omnibus, misto	omnibus, omnibus, misto
Padova part. 8, — a.	2,18 p.	7,27 p.	Bassano part. 8,37 a.	11,18 a.	4,42 p.	Vicenza part. 8,39	1,51
Vigodarzere 8,14	2,29	7,38	Rosa 8,49	11,30	4,34 p.	S. Pietro in G. 8,39	1,51
Campodarsego 8,23	2,41	7,50	Rossano 8,56	11,37	5,1	Carmignano 8,47	1,59
S. Giorgio delle Pert. 8,32	2,50	7,59	Cittadella (arr.) 8,8	11,49	5,12	Fontaniva (a.) 8,57	2,9
Campomansiero 8,41	2,59	8,8	Cittadella (part.) 8,20	11,59	5,22	Cittadella (p.) 9,14	2,26
Villa del Conte 8,56	3,14	8,23	Villa del Conte 6,33	12,12	5,36	S. Mart. di Lup. 9,26	2,38
Cittadella (arr.) 9,8	3,26	8,35	Campomansiero 6,49	12,24	5,51	Castelfranco 9,39	2,51
Cittadella (part.) 9,18	3,36	8,45	S. Clero delle Pert. 6,57	12,36	6, —	Albarede 9,51	3,3
Rossano 9,31	3,49	8,58	Campodarsego 7,6	12,45	6,8	Istrana 10,04	3,16
Rosa 9,38	3,56	9,8	Vigodarzere 7,18	12,57	6,20	Paese 10,15	3,27
Bassano arr. 9,48	4,6	9,15	Padova 7,27	1,6	6,30	Treviso arr. 10,27	3,39

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDBILE alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BIAGGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Soncin. Padova, in-8. L. 5.—
- COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova 1853, in 12. L. 50.—
- Idem Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. L. 50.—
- Idem Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. L. 50.—
- Idem Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. L. 50.—
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8 vol. 10. L. 30.—
- MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. L. 50.—
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Venezia, in-8, vol. 3. L. 9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in 8. L. 2.—
- ZEHEMAYER E. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione, traduz. del prof. L. Concato, Padova 1854. L. 2.—

ELEMENTI DI Diritto Internaz. e del Moderno per servire alla scuola